

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CRIC809005

IC VESCOVATO "U.FOSCOLO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CRIC809005	Medio - Basso
CREE809017	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
CREE809028	
V A	Basso
CREE809039	
V A	Medio - Basso
CREE80904A	
V A	Medio - Basso
CREE80905B	
V A	Basso
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC809005	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC809005	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC809005	1.3	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuole distribuite in un territorio ampio e dislocato con diverse realtà culturali, economiche e sociali che consentono di apportare contributi per favorire l'integrazione sia di alunni stranieri che di alunni in difficoltà.</p> <p>Pluralità di esperienze di inclusione, con progetti mirati al recupero e all'alfabetizzazione.</p> <p>Presenza dei mediatori culturali.</p> <p>Presenza dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria.</p>	<p>Presenza di numero elevato in ogni classe di alunni stranieri (24% della popolazione scolastica con punte, in alcune classi, del 60%) e quasi sempre con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. A questi si aggiungono alunni Rom, Sinti e Caminanti.</p> <p>Utilizzo del diritto allo studio per attivare gli interventi dei mediatori culturali, riducendo le possibilità di utilizzare tali risorse per altri progetti.</p> <p>Nel corso degli anni le amministrazioni comunali hanno ridotto e poi eliminato i contributi per organizzare doposcuola finalizzati al sostegno e recupero degli alunni svantaggiati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Possibilità di accedere ai fondi europei (FEI) per alfabetizzazione per adulti.	Difficoltà di accedere ai fondi europei per scarsa diffusione dell'iniziativa. Difficoltà a comunicare con le famiglie di alunni stranieri, perché non ancora in possesso di un livello minimo di competenza della lingua italiana. Ridotta frequenza degli alunni stranieri alla scuola dell'infanzia e periodi prolungati di assenza per viaggi nei paesi d'origine nelle scuole primarie e secondarie. Contributi ridotti degli enti locali per questo settore (solo un plesso su 13 ne beneficia).

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	69	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	33,1	21,4
Situazione della scuola: CRIC809005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	58,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	41,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: CRIC809005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, negli ultimi anni, si è arricchito, in ogni plesso, di materiale informatico, anche grazie alla partecipazione di enti privati e raccolta punti con promozioni commerciali.	Presenza, in alcune sedi, di edifici non adeguati e obsoleti, che richiederebbero interventi strutturali e di ampliamento. Non tutti i plessi sono dotati di copertura totale WIFI, LIM in ogni classe e laboratori informatici attrezzati adeguatamente.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC809005	122	80,8	29	19,2	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	3.566	76,6	1.087	23,4	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CRIC809005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC809005	4	3,3	39	32,0	51	41,8	28	23,0	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	115	3,2	760	21,3	1.422	39,9	1.269	35,6	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC809005	25,0	75,0	100,0

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC809005	36,0	64,0	100,0

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC809005	79,4	20,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CRIC809005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIC809005	7	6,3	27	24,3	29	26,1	48	43,2
- Benchmark*								
CREMONA	407	12,5	899	27,5	630	19,3	1.330	40,7
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	43	97,7	-	0,0	1	2,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: CRIC809005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,4	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	31	28,8	29,3
Situazione della scuola: CRIC809005		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di docenti con consolidata esperienza professionale.	Il personale scolastico è composto da pochi docenti giovani. Manca, in molti plessi, un gruppo stabile di lavoro che garantisca continuità alla didattica. Pochi docenti della scuola primaria e dell'infanzia sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua straniera. Non ci sono docenti con certificazioni ECDL e TIC.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC809005	129	99,2	127	99,2	117	100,0	113	99,1	124	99,2
- Benchmark*										
CREMONA	3.040	93,9	2.970	94,2	2.949	93,8	2.871	94,6	2.886	95,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CRIC809005	128	96,2	146	99,3
- Benchmark*				
CREMONA	3.046	95,1	3.090	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CRIC809005	45	37	39	21	2	2	30,8	25,3	26,7	14,4	1,4	1,4
- Benchmark*												
CREMONA	877	816	675	469	183	32	28,7	26,7	22,1	15,4	6,0	1,0
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC809005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC809005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CREMONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,1
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC809005	-	0,0	1	0,8	1	0,9	3	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	50	1,6	46	1,5	33	1,1	46	1,5	32	1,1
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC809005	1	0,8	2	1,4	1	0,7	
- Benchmark*							
CREMONA	28	0,9	32	1,0	27	0,8	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC809005	3	2,4	5	4,1	2	1,7	6	5,6	3	2,5
- Benchmark*										
CREMONA	95	3,0	91	3,0	67	2,2	78	2,6	61	2,1
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC809005	5	3,9	6	4,3	4		2,7
- Benchmark*							
CREMONA	56	1,8	60	1,9	69		2,2
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438		1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I percorsi di studio sono buoni; pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva. L'interruzione della frequenza è molto ridotta e riferita solo a trasferimenti. I criteri di valutazione adottati, condivisi dai docenti, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato emerge che l'Istituto è abbastanza in linea con il dato medio nazionale.	Percentuale medio/alta di alunni con debiti formativi alla scuola secondaria. La scuola secondaria non rileva sistematicamente informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIC809005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,9	↔	↔	↔	-1,6	55,3	↔	↔	↑	-0,9
CREE809017	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809017 - II A	55,7	↓	↓	↓	-6,9	56,7	↑	↑	↑	-0,1
CREE809017 - II B	69,0	↑	↑	↑	6,5	65,0	↑	↑	↑	8,2
CREE809028	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809028 - II A	63,0	↔	↔	↑	0,6	55,6	↔	↔	↑	-1,3
CREE809039	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809039 - II A	62,8	↔	↔	↑	0,5	59,1	↑	↑	↑	2,3
CREE80904A	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80904A - II A	59,6	↔	↓	↓	-2,7	47,0	↓	↓	↓	-9,9
CREE80905B	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80905B - II A	50,1	↓	↓	↓	-12,2	48,4	↓	↓	↓	-8,6
CREE80905B - II B	64,2	↑	↑	↑	1,9	53,3	↓	↓	↓	-3,7
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,0	↓	↓	↓	-4,6	59,2	↓	↓	↓	-2,8
CREE809017	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809017 - V A	47,8	↓	↓	↓	-12,1	51,3	↓	↓	↓	-11,0
CREE809017 - V B	60,2	↓	↓	↓	0,3	57,5	↓	↓	↓	-4,8
CREE809028	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809028 - V A	59,9	↓	↓	↓	0,0	56,3	↓	↓	↓	-5,9
CREE809039	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809039 - V A	67,0	↑	↑	↑	7,2	70,3	↑	↑	↑	8,2
CREE80904A	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80904A - V A	56,0	↓	↓	↓	-4,0	62,4	↓	↓	↔	0,1
CREE80905B	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80905B - V A	49,8	↓	↓	↓	-10,2	54,5	↓	↓	↓	-7,8
CREE80905B - V B	54,9	↓	↓	↓	-5,1	61,5	↓	↓	↓	-0,9
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,8	↑	↑	↑	0,0	58,9	↓	↓	↑	0,0
CRMM809016	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM809016 - III A	70,0	↑	↑	↑	0,0	60,1	↓	↓	↑	0,0
CRMM809016 - III B	70,6	↑	↑	↑	0,0	57,3	↓	↓	↔	0,0
CRMM809016 - III C	70,7	↑	↑	↑	0,0	58,6	↓	↓	↑	0,0
CRMM809027	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM809027 - III A	61,8	↓	↓	↔	0,0	56,3	↓	↓	↓	0,0
CRMM809027 - III B	61,5	↓	↓	↔	0,0	61,2	↔	↔	↑	0,0
CRMM809038	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM809038 - III A	66,2	↑	↑	↑	0,0	59,4	↓	↓	↑	0,0
CRMM809038 - III B	63,2	↔	↓	↑	0,0	59,6	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE809017 - II A	8	0	1	3	6	5	2	4	4	4
CREE809017 - II B	2	0	6	3	5	2	3	0	2	9
CREE809028 - II A	4	2	5	2	6	4	5	3	3	3
CREE809039 - II A	2	4	1	4	3	2	5	1	2	5
CREE80904A - II A	4	3	1	1	4	3	7	1	3	0
CREE80905B - II A	6	2	1	1	3	6	1	3	1	2
CREE80905B - II B	2	3	2	5	5	5	4	1	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC809005	25,5	12,7	15,5	17,3	29,1	24,1	24,1	11,6	17,0	23,2
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE809017 - V A	9	5	0	2	1	7	7	0	3	0
CREE809017 - V B	1	3	5	1	1	1	6	3	0	1
CREE809028 - V A	3	2	5	1	3	3	4	5	1	1
CREE809039 - V A	1	2	3	5	3	0	1	5	7	1
CREE80904A - V A	5	6	4	4	3	3	5	7	4	3
CREE80905B - V A	6	4	2	3	0	5	3	2	5	0
CREE80905B - V B	4	6	5	0	2	3	2	6	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC809005	26,4	25,5	21,8	14,5	11,8	20,4	25,9	25,9	21,3	6,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRMM809016 - III A	1	2	6	5	8	5	5	2	3	7
CRMM809016 - III B	0	3	5	5	8	3	5	7	3	3
CRMM809016 - III C	1	2	6	4	9	3	6	6	3	4
CRMM809027 - III A	2	2	6	4	2	3	4	2	6	1
CRMM809027 - III B	3	2	5	3	3	1	5	5	1	4
CRMM809038 - III A	2	3	3	4	5	2	3	6	3	3
CRMM809038 - III B	2	3	6	5	2	3	4	2	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC809005	8,3	12,9	28,0	22,7	28,0	15,2	24,2	22,7	18,9	18,9
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC809005	6,9	93,1	10,1	89,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC809005	13,4	86,7	16,4	83,6
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati del nostro istituto nella scuola secondaria, nella prova di italiano, sono al di poco al di sopra della media nazionale e sono in linea con il voto medio assegnato alla classe nel primo quadrimestre.</p> <p>Nella prova di matematica, nella secondaria del nostro istituto, i risultati sono in linea con la media nazionale e il gap tra le varie classi e i vari plessi è poco rilevante.</p>	<p>Nella scuola secondaria, nella prova di matematica, i risultati sono di 2 punti inferiori alla media lombarda. Questo dato è probabilmente dovuto, in alcuni casi, a un elevato turn over dei docenti di matematica e all'alto livello di competenza e astrazione richiesto dalle prove INVALSI, che contrasta con i percorsi personalizzati e calibrati programmati sulla base delle diverse realtà che contraddistinguono le differenti classi. Rimane il dubbio ai docenti che la correzione delle prove invalsi, con le relative percentuali di successo, siano fatte in modo oggettivo, in quanto nelle maschere di correzione fornite ai docenti risultano presenti errori che potrebbero aver determinato esiti non corretti.</p> <p>L'inserimento dei risultati da parte dei docenti non garantisce la veridicità dei dati; non sappiamo se in altre realtà, diverse dal nostro istituto, tutti si attengano alle indicazioni senza falsare gli inserimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio risponde a quanto sopra affermato e dai risultati pervenuti in sede di restituzione.
--


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha concordato un documento di valutazione delle competenze trasversali anche di cittadinanza, definito in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Vengono proposte attività didattiche organizzate in collaborazione con personale appartenente alle forze dell'ordine, ASL e ONLUS del territorio (AVIS, AUSER, AIDO...)</p> <p>Per la valutazione del comportamento vengono condivise griglie valutative per ogni ordine di scuola, simili negli indicatori con variazioni legate alle differenti fasce d'età.</p> <p>La scuola valuta anche competenze come l'autonomia di iniziativa e il metodo di studio attraverso la strutturazione di compiti complessi, soprattutto per le classi terze della scuola secondaria, che prevedono per gli alunni l'attivazione di diverse competenze acquisite.</p>	<p>Difficoltà nel lavoro in verticale tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Diffidenza verso il cambiamento e l'innovazione in generale, richiesto spesso senza fornire adeguato supporto a comprenderne la validità.</p> <p>Scarsa disponibilità dei docenti ad effettuare un'autovalutazione sistematica, orizzontale e verticale.</p> <p>Difficoltà di raccordo tra docenti di discipline diverse al momento della valutazione della prova trasversale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La ricchezza progettuale presente nell'Istituto favorisce l'esercizio delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC809005	5,8	8,0	23,5	3,5	8,0	38,3	13,2	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC809005	102	84,3	19	15,7	121
CREMONA	1.607	68,4	743	31,6	2.350
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CRIC809005	95	96,0	14	73,7
- Benchmark*				
CREMONA	1.504	94,8	565	78,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella maggioranza dei casi i risultati ripropongono quanto affermato nel grado di scuola precedente. La scuola dell'infanzia, con incontri di restituzione, verifica le rilevazioni effettuate per gli alunni che sono passati alla scuola dell'obbligo. Le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola sono state programmate, condivise e aumentate negli anni.	Gli incontri con le scuole di secondo grado risultano difficoltosi perchè non appartenenti allo stesso istituto e, inoltre, gli insegnanti delle superiori risultano restii ad inviare gli esiti dei primi mesi di scuola appellandosi alla privacy. Affidarsi alla scheda di valutazione di fine anno non rende oggettive le valutazioni, in quanto già comprensive del valore aggiunto dell'intero anno scolastico effettuato in un ordine di scuola superiore. Manca una figura strumentale che si occupi dell'orientamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati in possesso confermano la scelta del giudizio espresso e mancano i dati relativi ai successivi ordini di scuola, relativi al secondo ciclo di istruzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,5	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	62,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,1	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	65,5	49,9	55,5
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,6	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,6	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	96,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	96,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,4	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31	30,6	29,3
Altro	No	10,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,7	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,7	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,4	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,7	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,9	32,8	28,3
Altro	No	6,9	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua i traguardi di competenza che ogni anno i ragazzi dovrebbero acquisire, sia a livello disciplinare che trasversale.</p> <p>Il curricolo definito dalla scuola viene seguito come strumento iniziale per un percorso che poi si va ad articolare e modificare in base alle diversità determinate dagli interessi, dalle effettive capacità degli alunni e dai progetti previsti nelle diverse classi. Periodicamente gli insegnanti si incontrano per apportare modifiche al curricolo d'istituto in base alle osservazioni emerse durante l'attuazione dello stesso.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, elencando i diversi obiettivi che le stesse si propongono per gli alunni coinvolti.</p>	<p>La revisione del curricolo vede coinvolte persone con esperienza e insegnanti non sempre adeguatamente preparati per tale compito che faticano, talvolta, a trovare punti di accordo per le modifiche da apportare.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	3,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,8	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,5	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	51,7	36	37,4
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,8	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,8	31,6	42,2
Altro	No	10,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	93,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	51,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,4	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	65,5	47,3	53
Altro	No	10,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, si incontrano mensilmente per plesso o per ambiti di insegnamento dove programmano e verificano periodicamente l'attività didattica a livello di classi parallele (primaria), settore (infanzia) e area disciplinare (secondaria di primo grado). Le discipline per le quali avviene tale confronto sono soprattutto italiano, matematica, storia, geografia, scienze, inglese, religione per la scuola primaria, mentre per tutti gli ambiti disciplinari per la scuola secondaria e per i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, se riguardano una sola classe, o una fascia d'età (piccoli, mezzani o grandi) avvengono attraverso la programmazione/verifica personale dell'insegnante interessato da tale cambiamento. In caso di condivisione, la revisione viene proposta in riunioni di ambito che coinvolgono tutti gli insegnanti della materia in oggetto e nella commissione prof.</p> <p>Nel collegio docenti intermedio e finale, di tutti gli ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, viene effettuata una attività di report dai responsabili di plesso sulle attività svolte, mettendo in evidenza gli aspetti positivi e negativi e proponendo eventuali soluzioni per ovviare alle negatività riscontrate.</p>	<p>I gruppi di programmazione e verifica per classi parallele per la scuola primaria non vedono la presenza di tutti gli insegnanti coinvolti nell'insegnamento della disciplina per la quale si programma e si verifica, in quanto ad ogni docente sono assegnate più materie di insegnamento e questi deve comunque scegliere il gruppo di lavoro nel quale collaborare.</p> <p>Per la scuola secondaria di secondo grado lo stesso problema di presenza a tali incontri riguarda i docenti con assegnazioni su più sedi. Altra difficoltà, per questo livello di scuola, riguarda gli insegnanti di materie quali la musica e l'educazione fisica che, se non adeguatamente stimolati, faticano a proporre materiale innovativo.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,5	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	44,6	50,2
Situazione della scuola: CRIC809005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: CRIC809005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	39,3	40,9
Situazione della scuola: CRIC809005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	24,1	27,6
Situazione della scuola: CRIC809005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	47,6	47,5
Situazione della scuola: CRIC809005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,6	32,6	37,2
Situazione della scuola: CRIC809005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum valutati sono di tipo disciplinare, comportamentale e relazionale.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, soprattutto nella scuola primaria e secondaria. Per ogni livello di classe vengono predisposte prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, soprattutto per italiano, matematica, storia, geografia, scienze, inglese e religione per la scuola primaria. Esse riguardano la rilevazione iniziale, la verifica intermedia e finale degli apprendimenti.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si prevedono prove comuni e prove di valutazione strutturate come compiti complessi, in modo da rilevare, in modo trasversale alle diverse discipline, il grado di competenza raggiunto dagli allievi.</p> <p>Il confronto per la strutturazione di prove comuni ha portato all'adozione di libri di testo comuni in ogni plesso scolastico.</p> <p>La valutazione degli studenti prevede una riflessione sugli esiti per programmare interventi di recupero e/o consolidamento.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti inseriti in un gruppo di classi parallele collabora allo stesso modo nella creazione delle prove di verifica degli apprendimenti.</p> <p>La scuola secondaria non prevede ancora prove intermedie e finali comuni, così come i libri di testo sono diversi tra i differenti plessi; se fossero tutti uguali sarebbero un elemento che favorirebbe la strutturazione di prove di verifica comuni anche intermedie e finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	13,8	19,6	18,1
Situazione della scuola: CRIC809005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	52,2	74,6
	Orario ridotto	20,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: CRIC809005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,9	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,8	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,1	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,7	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni scuola è dotata di spazi attrezzati per recupero, sostegno e potenziamento, anche con materiale informatico. Ogni plesso possiede un laboratorio informatico per offrire maggiori opportunità di apprendimento e quasi tutte le classi della primaria e secondaria sono dotate di LIM; da quest'anno anche alcune scuole dell'infanzia hanno avuto installazione di lim. Ci sono insegnanti responsabili dei laboratori che ne curano la manutenzione e la calendarizzazione degli interventi. Gli orari scolastici vengono predisposti secondo indicazioni che prevedono l'alternanza delle materie sia nel corso della giornata che della settimana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni insegnanti (poche unità) già orientati verso la pensione non hanno sempre dimestichezza con le nuove tecnologie penalizzando gli interventi nelle loro classi. Ciò avviene nonostante gli inviti reiterati del dirigente scolastico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, proponendo corsi di formazione sia presso l'istituto che sul territorio. Anche la presenza di ITP esperto di informatica, soprannumerario presso la sua scuola superiore e utilizzato su richiesta del dirigente scolastico nel nostro istituto, ha permesso di utilizzare le sue competenze specifiche in ambito informatico per l'aggiornamento dei docenti.	Non tutti i docenti condividono il percorso di innovazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	100	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	22,5	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	55	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	48,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	48,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,9	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,9	50,5	51,8
Azioni costruttive	30	41,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	30	32,5	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,9	41	41,9
Azioni costruttive	30	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30,8	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	26,9	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento di istituto è la fonte alla quale far riferimento per definire i criteri di valutazione del comportamento, condivisi dagli insegnanti della classe e proposti agli alunni per favorire la convivenza democratica.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici, accorsi soprattutto nei casi di ripetenza o di alunni extracomunitari, si ricorre all'intervento preventivo del Dirigente Scolastico e, se i casi vengono reiterati, anche ad interventi disciplinari.</p> <p>In alcuni e rari casi di bullismo si sono predisposti progetti di recupero attraverso personale esperto esterno.</p> <p>La scuola promuove competenze sociali attraverso l'organizzazione di momenti di collaborazione tra gli alunni anche di classi diverse, soprattutto per quelle materie che prevedono la realizzazione di un fine comune raggiunto da una buona interazione tra gli alunni, come saggi musicali o partecipazioni a progetti interdisciplinari.</p>	<p>Mancanza di fondi per progetti con personale esterno, soprattutto per migliorare le difficoltà relazionali.</p> <p>Non sempre i genitori riescono a comprendere le problematiche relazionali dei figli e, quindi, non collaborano con gli insegnanti per migliorare le competenze relazionali dei figli stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	48,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: CRIC809005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalita' di lavoro inclusive condotte in classe o in sottogruppi di interesse e di livello sono normalmente seguite in tutti i plessi (modeling, peer education, lavori di gruppo, didattica laboratoriale, tutoring, cooperative learning, ecc.). La condivisione di strategie, materiali di lavoro, supporti bibliografici e comunicazioni avviene sistematicamente mediante un sito gestito dalla funzione strumentale per l'integrazione alunni diversamente abili e in modo tale che tutti i docenti possano informarsi circa le proposte. Le attivita' favoriscono il livello di inclusione degli studenti con disabilita' nelle classi.</p> <p>L'Istituto si e' fatto promotore anche di iniziative aperte al territorio attraverso la partecipazione di Comuni, cooperative sociali, associazioni di genitori.</p> <p>L'Istituto ha anche promosso la formazione interna del personale di sostegno.</p> <p>Il PEI viene strutturato all'inizio dell'a.s. ed aggiornato solo se intervengono sostanziali cambiamenti nella situazione didattico-educativa dell'alunno.</p> <p>Tutta la documentazione progettuale dei percorsi individualizzati viene monitorata dalla funzione strumentale integrazione alunni diversamente abili.</p>	<p>I docenti di sostegno non sempre sono specializzati o formati in didattica speciale e, per questo motivo, in taluni casi, le azioni didattico-educative non hanno ricadute positive ne' sull'alunno ne' sul gruppo classe.</p> <p>La diffusione delle comunicazioni, della sussistenza di strumenti bibliografici, delle azioni promosse dall'Istituto per favorire il processo di inclusione, ecc., non sempre e' efficace a causa della mancanza di stabilita' del personale e della conseguente necessita' di provvedere, ogni anno, alla formazione dei nuovi insegnanti, anche in relazione alla struttura burocratico-organizzativa dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>La documentazione progettuale e la documentazione dei percorsi predisposti per gli alunni diversamente abili e' estremamente corposa e viene spesso percepita come eccessivamente 'burocratizzata'.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	72,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	0	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	3,4	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,1	17,7	14,5
Altro	No	34,5	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,2	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,7	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31	36	24,7
Altro	No	34,5	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	31	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	24,1	13	40,7
Altro	No	6,9	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,3	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,7	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,2	69,6	73,9
Altro	No	6,9	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto procede al monitoraggio della presenza di alunni con disagio, in ogni ordine di scuola.</p> <p>L'insegnante di sostegno lavora in modo flessibile all'interno della classe alla quale è assegnato, anche organizzando piccoli gruppi di lavoro.</p> <p>Attivazione di pacchetti ore aggiuntive all'insegnamento per recupero e potenziamento abilità di base.</p> <p>Elaborazione del PAI d'istituto e presenza del GLI d'istituto.</p> <p>Attivazione di uno sportello per il disagio.</p>	<p>Classi numerose, una sola insegnante e diversi alunni con situazioni BES, DSA, disagio o disabilità, come documentato dal PAI, rende difficoltosa la realizzazione di una didattica personalizzata.</p> <p>Mancanza di risorse a fronte di una documentazione attestante le difficoltà sopra descritte.</p> <p>Assenza di compresenze nella scuola primaria e ore di sostegno sempre diminuite.</p> <p>Non sempre i genitori accettano percorsi personalizzati per i loro figli, per scarsa conoscenza e riconoscimento delle diverse tipologie di difficoltà.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mette in atto tutte le strategie per favorire l'inclusione; mancano tuttavia le risorse necessarie per completare i percorsi progettati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,4	67,7	61,3
Altro	No	24,1	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	54	48,6
Altro	No	17,2	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti si incontrano per un passaggio di consegne e poter realizzare classi il più eterogenee possibile, secondo i criteri fissati dal consiglio di istituto.</p> <p>Per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola si organizzano attività specifiche per gli alunni e si predispongono schede di accompagnamento degli stessi che evidenzino le loro caratteristiche sia di tipo relazionale che didattico.</p> <p>La scuola predispose il monitoraggio dei risultati e i docenti si incontrano per una restituzione degli stessi nel corso dell'anno.</p>	<p>In alcune occasioni, gli insegnanti della primaria si sentono oggetto di valutazione attraverso la valutazione dei loro ex alunni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	93,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	79,3	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	31	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,5	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,7	88,1	74
Altro	No	44,8	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza un percorso di orientamento a partire dalle classi prime della scuola secondaria. Tali attività coinvolgono tutti i plessi della scuola secondaria. Viene condiviso con le famiglie un modulo dettagliato relativo al consiglio d'orientamento, che in genere viene seguito dai genitori. In taluni casi isolati alcuni alunni fanno scelte diverse, ma spesso nel successivo ordine di scuola gli alunni vengono fermati e non arrivano a concludere il percorso di studi.

Gli alunni delle classi terze partecipano a micro stage svolti presso la scuola secondaria di II grado e al Salone dello studente, evento in cui le diverse scuole secondarie di II grado presentano le loro iniziative.

Figure professionali presenti sul territorio vengono invitate a raccontare la loro esperienza lavorativa agli alunni delle classi terze della secondaria.

Il nostro istituto non ha una figura strumentale specifica destinata all'orientamento.

Gli insegnanti della scuola primaria ritengono che alcuni docenti della secondaria si limitino a voler conoscere un livello di competenza oggettivo e generico rispetto agli apprendimenti degli alunni e finalizzato alla formazioni di classi eterogenee, senza tener conto del percorso effettuato dai singoli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio anno scolastico viene predisposto un pof d'istituto che evidenzia le finalità dell'intero istituto e delle singole scuole. Viene pubblicato sul sito dell'Istituto e dei singoli plessi, perché ogni genitore possa accedervi. La comunità scolastica condivide le priorità della scuola mediante gli incontri programmati. In una riunione di inizio anno gli insegnanti illustrano alle famiglie la progettualità attuata nel plesso di appartenenza, predisponendo anche una sintesi scritta del documento dell'offerta formativa e distribuita alle stesse. Anche alle amministrazioni comunali vengono inoltrati i pof dei diversi plessi.	Pochi genitori partecipano alle riunioni previste dagli organi collegiali.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni attraverso gli incontri previsti dal calendario scolastico per le attività collegiali dei docenti. Il monitoraggio viene effettuato nei collegi docenti, iniziale, intermedio e finale.	La progettualità risente della riduzione del personale docente, previsto solo per copertura dell'orario di funzionamento delle scuole; mancanza di compresenze non consente una progettualità finalizzata al recupero, al sostegno e all'inclusione degli alunni più deboli e nemmeno la realizzazione di alcune attività laboratoriali che necessiterebbero di un numero di alunni ridotto rispetto all'intero gruppo classe.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,7	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	20,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC809005	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CRIC809005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	75,6	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	24,4	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CRIC809005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,85	78,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CRIC809005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	115,15	91,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC809005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,95	19,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC809005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,58	19,6	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	86,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	17,2	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	51,7	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,7	68	71,4
Consiglio di istituto	No	62,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	10,3	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	48,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	10,1	10
I singoli insegnanti	No	3,4	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,8	47	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,9	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	13,8	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,9	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	24,1	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,3	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	20,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	55,2	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	Si	3,4	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	58,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,6	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	62,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	6,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	55	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	44,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, siano essi i collaboratori del Dirigente o le funzioni strumentali è ritenuta indispensabile per pianificare gli interventi inerenti gli ambiti di lavoro assegnati. Questo non esclude una reale collaborazione tra le diverse figure per impiegare al meglio le diverse competenze professionali. E' compito del dirigente, non sempre facile, coordinare il gruppo di lavoro e "fare squadra".</p> <p>Gli incarichi di responsabilità affidati negli anni agli stessi docenti, se questi sono motivati ad assumersi tali impegni, garantiscono un livello qualitativo elevato del ruolo ricoperto, per l'esperienza acquisita negli anni e per una conoscenza approfondita delle relative problematiche.</p> <p>Anche per il personale ATA è prevista una chiara suddivisione dei compiti, distinta a livello di uffici e per ogni persona in essi inserita. Questo facilita lo svolgimento del lavoro e l'erogazione del servizio all'utenza che sa a chi rivolgersi a seconda delle necessità.</p>	<p>Troppa delega da parte dei docenti alle figure con incarichi, poco ricambio di queste figure per mancanza di disponibilità dei colleghi, con il rischio che le figure apicali, se non più motivate a ricoprire gli incarichi previsti, perdano l'interesse iniziale e svolgono esclusivamente un lavoro "routinario".</p> <p>La discrepanza tra riconoscimento economico e impegni da svolgere, una volta accettati gli incarichi di responsabilità, è demotivante per l'assunzione di tali incarichi.</p> <p>Le figure con incarichi specifici, previste dalla legge, sono vissute dai colleghi non come obbligatorie; pertanto quando il dirigente individua i docenti che potrebbero ricoprire tali ruoli spesso declinano la proposta.</p> <p>Difficoltà a reperire sul sito la documentazione relativa agli incarichi e alle relative mansioni.</p> <p>Punto di debolezza di una rigida suddivisione dei ruoli può portare, soprattutto per il personale ATA negli uffici, a difficoltà derivanti dalle assenze di personale, soprattutto per gli incarichi a livello amministrativo, per i quali si rischia di non procedere secondo tempi adeguati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	10,62	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	7242,89	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CRIC809005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	75,26	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CRIC809005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	9,97	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	48,3	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	37,9	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,5	28,9	27,3
Sport	0	13,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,3	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,9	14,8	17
Altri argomenti	0	6,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	4,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CRIC809005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	37	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CRIC809005
Progetto 1	per la consulenza offerta a docenti e genitori in merito alle difficoltà di apprendimento rilevate negli alunni e o a problemi legati a gestioni problematiche delle classi
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,8	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75,9	82,5	56,6
Situazione della scuola: CRIC809005		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi, anche se con quote diverse, possono contare sul contributo delle amministrazioni comunali e la quota volontaria versata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. Ogni plesso sa esattamente di quante risorse possa disporre. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>I plessi facenti parte di uno dei comuni dell'Istituto usufruiscono anche di fondi aggiuntivi per il finanziamento di progetti con esperti esterni.</p> <p>Alcune realtà del territorio, famiglie comprese, apportano risorse economiche attraverso donazioni di materiali utili alla didattica (computer, LIM)</p>	<p>L'erogazione dei contributi delle amministrazioni non corrisponde all'anno scolastico, ma all'anno solare. Questo rende certa la disposizione dei fondi solo ad anno scolastico inoltrato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CRIC809005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIC809005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,9	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	13,8	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	48,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,4	2,2	2,2
Orientamento	0	3,4	1,9	1,2
Altro	0	3,4	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CRIC809005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CRIC809005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	22,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CRIC809005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In sede di collegio docenti si raccolgono le esigenze di formazione dei docenti, così come il personale ATA, attraverso l'assemblea di inizio anno, esprime le proprie esigenze di aggiornamento. A turno vengono organizzati corsi relativi ai seguenti aspetti: curriculum e competenze bisogni educativi speciali e difficoltà di gestione della classe nuove tecnologie didattiche	Nonostante la validità dei formatori, l'esiguità degli incontri non consente di sviluppare a fondo le tematiche presentate. Molti interventi risultano teorici e poco riferiti a situazione concrete di esperienza

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze vengono valorizzate e messe a disposizione dei colleghi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali di buona qualità (verifiche condivise, obiettivi minimi di apprendimento, revisione della progettualità, criteri di valutazione) Sono presenti spazi per il confronto professionale tra i colleghi della scuola primaria e dell'infanzia. Per il secondo anno consecutivo, sulle classi terze della secondaria, sono state previste prove trasversali (compiti complessi) che hanno visto la condivisione di materiali e obiettivi.	Le competenze rendono gli insegnanti troppo investiti di responsabilità; si tende a delegare alle stesse persone gli incarichi e i lavori da svolgere, considerando la competenza un requisito al quale scaricare l'onere delle attività. Gli insegnanti della secondaria non hanno momenti istituzionalizzati di confronto, a parte gli incontri d'area e anche questi non sono vissuti da una buona parte dei docenti in modo significativo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIC809005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	62,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	62,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	55,2	47,6	48,9
Accoglienza	No	48,3	67,5	60,5
Orientamento	No	72,4	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	62,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	44,8	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	37,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89,7	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,8	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: CRIC809005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CRIC809005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	13,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	12	13,1	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	8,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	0	3,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	9,3	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	7,2	6,8	7
Temi disciplinari	4	10,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	8,8	4,2	4,1
Continuita'	12	12	10	9,4
Inclusione	18	17,1	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti, nella scuola primaria, a gruppi di lavoro, classi parallele, ambiti di insegnamento e incontri di plesso.
Nella scuola dell'infanzia si prevedono incontri di plesso e nella secondaria incontri di area.


Vengono prodotti materiali utili alla scuola: proposte di progetti, schede per la verifica degli apprendimenti, griglie di rilevazione delle competenze e dei casi di disagio presenti nelle diverse classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli insegnanti della secondaria, dovrebbero essere previsti, a livello istituzionale, momenti più frequenti di confronto.

La condivisione del materiale da produrre è effettuata in sede di riunione, ma il reale compito di produzione dello stesso viene eseguita solo da alcuni insegnanti, i soliti disponibili, e ai quali vengono riconosciute le competenze, al di fuori dell'orario di servizio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,8	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	51,7	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	34,5	25,6	16,7
Situazione della scuola: CRIC809005	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,1	67,7	63,8
	Capofila per una rete	27,6	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC809005		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,2	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	17,2	13,8	14,7
	Alta apertura	58,6	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC809005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CRIC809005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	93,1	71,8	56
Regione	0	34,5	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,5	22,9	18,7
Unione Europea	0	3,4	1,9	7
Contributi da privati	0	6,9	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	41,4	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIC809005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	55,2	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	55,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	86,2	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	10,3	6	10,1
Altro	0	20,7	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CRIC809005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	41,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	65,5	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	27,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	5,9	9,7
Orientamento	1	10,3	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	27,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	48,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	69	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,4	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: CRIC809005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	62,1	40,8	29,9
Universita'	Si	75,9	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,2	14	20,5
Soggetti privati	No	37,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	58,6	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	79,3	58,6	57,6
Autonomie locali	No	89,7	71,8	60,8
ASL	No	48,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	44,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CRIC809005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	62,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accordo di rete provinciale sulle innovazioni tecnologiche Accordo di rete più ristretto per l'inclusione alunni stranieri accordo di rete di 5 o 6 scuola per lo sviluppo dei plusdotati accordo di rete con le scuole sullo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza.	

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIC809005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,03	18,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,6	5	13,2
Situazione della scuola: CRIC809005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CRIC809005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,28	10,6	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,3	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	3,4	7,5	11,9
Situazione della scuola: CRIC809005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie, nei consigli di classe, propongono progetti o approvano quelli previsti dai docenti. In alcuni casi, come nel "progetto alimentazione" di una scuola primaria, i genitori non solo hanno promosso il progetto stesso, ma hanno contattato le aziende presenti sul territorio per permettere agli alunni di effettuare visite guidate finalizzate alla conoscenza dei prodotti locali; hanno organizzato gli incontri e hanno affiancato gli insegnanti nelle visite, organizzando anche lezioni propedeutiche alle visite stesse con personale specializzato. I genitori collaborano anche in altre occasioni, come nei saggi degli alunni dove supportano gli insegnanti ad allestire gli spazi e/o a preparare il materiale occorrente. Sono organizzate serate rivolte ai genitori con personale esperto in problematiche educative al fine di supportare le famiglie nell'educazione dei figli. I genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica vengono coinvolti nel consiglio d'istituto, soprattutto per una revisione o approvazione di tali documenti. La scuola utilizza il registro elettronico, utile per una consultazione della famiglia relativa sia alle assenze che ai compiti assegnati e alla valutazione.</p>	<p>Un numero elevato di famiglie straniere non consente un coinvolgimento dell'intera utenza se non attraverso un progetto di alfabetizzazione rivolto a questi nuclei familiari perchè possano essere informati della vita della scuola.</p> <p>Risulta difficile coinvolgere i genitori nella fase di produzione dei documenti rilevanti per la vita della scuola a causa degli impegni lavorativi degli stessi.</p> <p>Le serate organizzate per i genitori non vedono spesso una larga presenza; il lavoro di entrambi fuori casa per l'intera giornata li spinge a non uscire per queste proposte.</p> <p>Essendo la scheda di valutazione online, alcuni genitori evitano gli incontri previsti a fine quadrimestre, potendo accedere ai dati direttamente da casa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.	Definizione dei criteri di selezione adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola.	Strutturazione di percorsi e prove di verifica che, gradualmente, esercitino lo sviluppo delle competenze.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato.	La scuola persegue quanto già in atto.
✓	Risultati a distanza	I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento.	Strutturazione di percorsi e strumenti di raccordo tra i vari ordini di scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità nasce da un'attenta autovalutazione dei bisogni formativi ed educativo-didattici contestualizzati nel territorio dove opera in nostro Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.
		Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.
		Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo d'Istituto.

		Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.
	Ambiente di apprendimento	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali hanno un buon utilizzo.</p> <p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.</p> <p>In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.</p>
	Continuità e orientamento	<p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività.</p> <p>La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.</p> <p>La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità: queste sono condivise nella realtà scolastica e con le famiglie e il territorio.</p> <p>La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio nell'azione.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p> <p>Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.</p> <p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.</p> <p>La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</p>

		La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
		La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e i suggerimenti.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi proposti nascono dalle esigenze rilevate dal gruppo di autovalutazione sugli aspetti deficitari riscontrati.